

**Lisbona è la città dei colori  
degli azulejos, del suono del  
fado e dei pastéis de nata**



Se guardo fuori dalla finestra in questo momento vedo una distesa di tetti rossi, un palazzo rosa, uno giallo accanto ad uno azzurro, un mare che in realtà è un fiume ed una fila di lucine gialle che a quest'ora della notte non capisco se sono quelle che attraversano il *Ponte 25 de Abril* o la costa dall'altra parte del *Tejo*.

Sono a **Lisbona** da 6 giorni, 147 ore, 8.859 minuti e 531 secondi e mi sembra già di conoscerla come quelle città in cui smetti di sentirti in vacanza ed inizi a tornare quando vuoi staccare la spina. Di questa città ho sentito parlare tanto, l'ho googlata ogni volta prima di scegliere una nuova meta da visitare e l'ho sempre rimandata, tenuta da parte, posticipata; poi la vita mi ci ha portata ed eccola che si presenta, senza troppe effusioni. Lisbona è timida, è noncurante, se ne frega se non t'innamori a prima vista, sa che l'apprezzerai nel tempo e così è stato.

Lisbona ha i colori assortiti degli **azulejos** e dei tram gialli, dei murales sui palazzi abbandonati e dei festoni nel quartiere *Alfama*. Ha il profumo dei popcorn nella metropolitana e dei **pastéis de nata** per le strade, ha la forma orizzontale dei **miradouros** e quella verticale dei grattacieli che non ti aspetti, ha il suono del fado nei locali a tarda notte e delle voci dei venditori di occhiali ambulanti che in realtà provano a venderti fumo.

Lisbona è storia e tradizione, è cultura e architettura, è emozione nei vicoli delle strade in pendenza che quasi ti sembra di cadere quando scendi giù e di morire quando cerchi di raggiungere la vista più bella per goderti lo spettacolo; ha la consistenza dell'acqua dell'oceano se arrivi fino a **Praia do Guincho** e del fumo dei banchetti di castagne se cammini per le vie del centro. Lisbona ha il rumore del vociare dei ragazzi nei vicoli del **Bairro Alto** la notte del sabato sera e quello delle bottiglie di birra che rotolano verso la pattumiera mentre corri a prendere un taxi e quasi ti sembra male se paghi solo 5€ per tornare a casa.

Mi avete chiesto una guida, qualche suggerimento e delle dritte su questa città e mi sembrava giusto iniziare con delle parole non da guida turistica, non da manuale di viaggio, ma partendo da un viaggio emozionale fra colori, suoni e sapori che messi insieme fanno di Lisbona una città di cui tanti si innamorano e che molti salutano con nostalgia. Presto gli altri articoli con info, indirizzi e dritte.



foto Lisbona [via Shutterstock](#)

[Tweet](#)

[Visit Website](#)